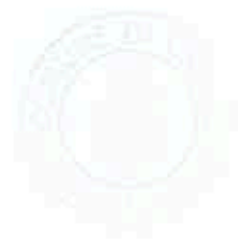


COMUNE DI CAIOLO

Provincia di Sondrio



ORIGINALE

Deliberazione del CONSIGLIO Comunale

N. 10 Reg. Deliberazioni

OGGETTO: Adesione all'accordo di programmazione negoziata "Contratto di Fiume dell'Alto bacino del fiume Adda" promosso dalla Comunità Montana di Sondrio – Provvedimenti conseguenti

L'anno 2019 addì VENTOTTO del mese di FEBBRAIO - alle ore 21.00
nella sede comunale

Previo recapito degli inviti, avvenuto nei modi e termini di legge, si è riunito
il Consiglio Comunale in seduta pubblica, sessione ordinaria di prima convocazione.

All'appello nominale risultano presenti in aula:

Cognome e nome	Pr.	Ass.
PIRANA GIUSEPPE	X	
PARUSCIO ALDO	X	
MOVIGLIATTI MASSIMO	X	
BERNARDARA ELEONORA	X	
FARINA PRIMAVERA	X	
CARNINI YURI ANGELO	X	
BRANCHINI GIANMARIO		X
CAMER NICOLA	X	
BERNARDARA VANESSA		X
BIANCHINI PIETRO	X	
MOSTACHETTI ARNALDO	X	

Assiste il Segretario Comunale Pansoni Dr.ssa Annalisa

Il Sig. Pirana Giuseppe nella sua qualità di Sindaco, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con propria deliberazione consiliare n. 4 del 27/04/2015 è stato approvato il Manifesto di Intenti del Contratto di Fiume dell'alto bacino del Fiume Adda;

Vista la nota ns. prot. 280 del 07/02/2019, con la quale la Comunità Montana Valtellina di Sondrio comunica che a seguito dell'incontro del 21/06/2018 e dei successivi passaggi di condivisione dei documenti e dei contenuti del Contratto di fiume dell'Alto bacino del Fiume Adda con i soggetti dell'Assemblea e con la Regione Lombardia, si è giunti alla fase conclusiva dell'iter del Contratto di Fiume che prevede l'approvazione ufficiale dello stesso mediante un "Accordo quadro di programmazione negoziata" ai sensi della Legge n. 662/1996;

Preso atto che per la chiusura dell' iter procedurale finalizzato alla sottoscrizione ufficiale del Contratto di Fiume dell' Alto bacino del Fiume Adda la Comunità Montana Valtellina di Sondrio ha trasmesso ai soggetti aderenti il testo dell' accordo quadro e dei relativi allegati per la loro approvazione, come risultano allegati al presente atto;

Vista:

- la Legge Regionale n. 26/2003, "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche", in particolare l' art. 45 comma 7, che individua nel Contratto di Fiume lo strumento di programmazione negoziata atto a promuovere la concertazione e l'integrazione delle politiche a livello di bacino e sottobacino idrografico, con la partecipazione dei soggetti pubblici e privati per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi e la salvaguardia del servizio idraulico;
- la Legge Regionale n. 12/2005 "Legge per il governo del territorio" titolo II "Norme per il governo delle acque e per la difesa del suolo nei sottobacini idrografici della Regione Lombardia – Prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici e sismici" in particolare l' art. 55 bis "Progetti strategici di sottobacino idrografico" ;

Dato atto che:

- in data 16/06/2016 è stato sottoscritto il "Manifesto di intenti" del Contratto di Fiume dell'alto bacino del Fiume Adda, attraverso un processo di concertazione tra i principali enti e soggetti portatori di interesse in tema di Fiume Adda, con la finalità di attivare strategie e politiche condivise di prevenzione del rischio, protezione del sistema fluviale, valorizzazione delle risorse ambientali e sviluppo locale attraverso la pianificazione e programmazione strategica integrata;
- è intenzione di tutte le parti interessate stipulare il "Contratto di Fiume dell'Alto bacino del Fiume Adda", documento teso all'attuazione delle politiche delineate dalla Comunità Europea con la Direttiva 2000/60/CE che all'art. 14 attribuisce alle Amministrazioni il compito di coinvolgere i cittadini nella pianificazione e gestione della tutela delle risorse idriche;
- la predetta Direttiva 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, individua quella del bacino idrografico come corretta unità di riferimento per il governo delle acque;
- con deliberazione n. 1 del 03 marzo 2016 (DPCM 27 ottobre 2016) il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po ha approvato il "Piano di gestione del Distretto Idrografico del fiume Po. Riesame e aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021", ed in particolare nell'Allegato 7.3 all'Elaborato 7, ritiene prioritario dar seguito, a livello regionale, alla promozione di Contratti di Fiume tra le Misure necessarie per attuare la normativa comunitaria sulla protezione delle acque (punto 7.1 All. VII Dir. 2000/60/CE) valide nei sottobacini regionali del Bacino del Po;
- nel Piano Territoriale Regionale (BURL n.13 del 30 marzo 2010, 1°S.S.) Regione Lombardia ha espressamente dichiarato che "nell'intento di passare da politiche di tutela dell'ambiente a più ampie politiche di gestione delle risorse paesaggistico/ambientali, promuove per la riqualificazione dei bacini regionali processi partecipati (...) di Contratti di Fiume (...) individuati nel Piano di Tutela e Uso delle Acque (DGR 2244/06) come azioni sinergiche di risanamento nei bacini che presentano problemi di recupero della qualità delle acque (Documento di Piano, Cap. 1.6.2.)";

- Regione Lombardia sostiene che “per intervenire sul contenimento dei processi di progressivo degrado e compromissione paesaggistica è necessario puntare sulla costruzione di una volontà collettiva di valorizzazione dei caratteri identitari del paesaggio, che solo tale volontà coniugata con adeguate risorse umane, finanziarie e progettuali potrà garantire l’inversione delle tendenze al degrado paesaggistico-ambientale rilevate e che particolarmente significative in tale direzione sono le iniziative come i Contratti di Fiume” (PTR, Piano Paesaggistico Regionale, Indirizzi di tutela, Parte IV);

Viste:

- la Direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e Consiglio, del 12 dicembre 2006, sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva "Habitat");
- la Proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per la protezione del suolo e modifica la direttiva 2004/35/CE (presentata dalla Commissione);
- il D.Lgs. 152/2006 Norme in materia ambientale ed, in particolare, l’art. 68-bis (Contratti di fiume) nel quale si prevede che “I contratti di fiume concorrono alla definizione e all’attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree”;
- il D.lgs 42/04 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- la Legge 9 gennaio 2006, n. 14, Ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea del Paesaggio (GU n. 16 del 20 gennaio 2006 - supplemento ordinario n. 16);
- il Regolamento (CE) n. 1367/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 settembre 2006, sull’applicazione alle istituzioni e agli organi comunitari delle disposizioni della Convenzione di Aarhus sull’accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l’accesso alla giustizia in materia ambientale;

Richiamati inoltre:

- il documento del 2° Forum Mondiale dell’Acqua tenutosi nel 2000 che prevede i “Contratti di Fiume” quali strumenti che permettono di “adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengano in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci”, 2000;
- il VII Programma di Azione per l’Ambiente della Comunità europea, che ha valore vincolante per tutti gli Stati membri (art. 251 del Trattato sull’Unione europea) e che conferma e rafforza l’integrazione della dimensione ambientale nei piani e nei programmi di tutti gli enti pubblici;
- la Carta di Aalborg, carta delle città europee per uno sviluppo durevole e sostenibile, sottoscritta ad Aalborg-Danimarca il 27 maggio 1994;
- il programma di Tutela e Uso delle Acque della Regione Lombardia (aggiornato con DGR 31 luglio 2017, n. 6990) che individua Contratti di Fiume e Contratti di Lago come azioni sinergiche di risanamento nei bacini che presentano problemi di recupero della qualità delle acque, anche per valutare la coerenza degli interventi previsti dalle Autorità d’Ambito con le previsioni del PTUA, in modo da evitare discrasie tra lo strumento di pianificazione regionale e la concreta programmazione degli interventi;
- il Documento di Azione Regionale per l’Adattamento al Cambiamento Climatico della Lombardia, approvato con D.G.R. 19 dicembre 2016 n. 6028, che individua i Contratti di Fiume tra le azioni settoriali per l’adattamento (Azioni Acqua 1-2-3);
- il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del Po approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 maggio 2001 e successive varianti;
- i Piani d’Ambito delle Autorità d’Ambito Territoriali Ottimali (AATO);
- il Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Sondrio;
- i Piani di Indirizzo Forestale (PIF) delle Comunità Montane Valtellina di Sondrio, Valtellina di Morbegno, Valtellina di Tirano e Alta Valtellina;

- Il Piano di Indirizzo Forestale (PIF) del Parco Orobie Valtellinesi;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 di Regione Lombardia;

Preso atto che in tale ottica la Comunità Montana Valtellina di Sondrio, in qualità di Ente promotore e delegato per la gestione del processo del Contratto di Fiume, ha avviato un percorso propedeutico alla costruzione di una rete attoriale da coinvolgere in un processo finalizzato alla condivisione di un Piano d'Azione per la riqualificazione dell'Alto bacino del Fiume Adda, nella quale è stata coinvolta anche la Regione Lombardia con una pluralità di portatori di interesse, sia pubblici che privati, finalizzato alla riqualificazione paesaggistica, ambientale ed insediativa dell'alto bacino del Fiume Adda;

Preso atto che tale percorso condiviso ha portato, attraverso incontri, tavoli tematici e laboratori, alla:

- ricostruzione del quadro conoscitivo complessivo, riferito alle situazioni fisiche del bacino, agli attori coinvolti ed ai programmi e progetti in corso;
- attivazione di azioni unitarie e di interventi integrati per la valorizzazione territoriale, orientati ad uno sviluppo durevole e sostenibile del territorio del bacino coniugando recupero di identità, sicurezza e qualità ambientale, anche attraverso un Piano d'azione integrato finalizzato al risanamento e alla fruizione delle acque;

Dato atto che a seguito di tale percorso la Comunità Montana Valtellina di Sondrio ha promosso, ai sensi dell'art. 2, comma 203, della Legge 662/96, l'Accordo di programmazione negoziata "Contratto di Fiume dell'Alto bacino del Fiume Adda", che si compone di:

- il testo dell'Accordo di programmazione negoziata (Allegato A)
- Allegato 1 – Report Analisi conoscitiva
- Allegato 2 – Quadro di sintesi documento strategico
- Allegato 3 – Quadro sinottico
- Allegato 4 – Report partecipazione (tavoli tematici)
- Allegato 5 – Report partecipazione (laboratorio EASW)
- Allegato 6 – Programma d'azione
- Allegato 7 – Quadro finanziario complessivo

Considerato che il citato Programma d'Azione individua gli enti che si sono proposti come soggetti attuatori/coinvolti delle attività indicate nelle relative schede;

Visto il testo dell'accordo di programmazione negoziata e i relativi allegati, ai sensi dell'art.2, comma 203, della Legge n. 662/96, "Contratto di Fiume dell'Alto bacino del Fiume Adda" (Allegato A e allegati 1,2,3,4,5,6 e 7) come depositati agli atti;

Dato atto che:

- l'art. 6 dell'accordo prevede la costituzione di un' "Assemblea" composta dai Sindaci, Presidenti e Legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori o loro delegati e che, alle riunioni dell'Assemblea, partecipa di diritto il Soggetto Responsabile di cui all' art. 7 dell'Accordo stesso;
- il Soggetto responsabile per tutto quanto concerne l'attuazione e il rispetto delle condizioni del Contratto di fiume è la Comunità Montana Valtellina di Sondrio (art. 7);
- l'art. 9 dell'accordo prevede la costituzione di un "Comitato tecnico" che coordini l'attuazione delle azioni e supporti il Soggetto Responsabile nell'espletamento dei relativi compiti;

Preso atto dell'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, reso dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi degli articoli 147 bis, 1° comma e art. 49, 1° comma, del T.U.E.L.;

Con voti 9 favorevoli, 0 astenuti, 0 contrari espressi nelle forme di legge dai 9 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1= di aderire all'Accordo di Programmazione Negoziata "*Contratto di Fiume dell'Alto bacino del Fiume Adda*" promosso dalla Comunità Montana Valtellina di Sondrio ai sensi dell'art. 2, comma 203, della Legge n. 662/96, ed alle finalità, misure ed iniziative in esso definite;

2= di approvare l'allegato schema di Accordo di Programmazione Negoziata "*Contratto di Fiume dell'Alto bacino del Fiume Adda*" e i relativi allegati, ai sensi dell'art.2, comma 203, della Legge n. 662/96, (Allegato A e Allegati 1,2,3,4,5,6 e 7) come depositati agli atti;

3= di demandare il Sindaco la sottoscrizione dell'Accordo;

4= di demandare al Responsabile di Servizio interessato gli adempimenti conseguenti al presente atto.

Inoltre, in relazione all'urgenza,

con voti 9 favorevoli, 0 astenuti, 0 contrari, espressi nelle forme di legge dai 9 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4[^] comma, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..

Allegato alla deliberazione del C.C. n. 10 del 28.2.2019 avente per oggetto:

Adesione all'accordo di programmazione negoziata "Contratto di fiume dell'alto bacino del Fiume Adda" promosso dalla Comunità Montana di Sondrio – Provvedimenti conseguenti -

Il sottoscritto Bonini Federico - responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Caiolo (SO), esprime parere favorevole sulla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, c. 1 del D. Lgs.vo 267/2000 e s.m.i.

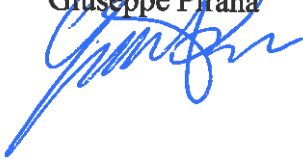
Caiolo, li 28.2.2019

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Bonini Federico

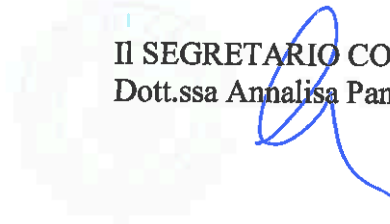


Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Giuseppe Pirana



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Annalisa Pansoni



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che il presente atto viene pubblicato all'albo pretorio on-line di questo Comune in data 5 MAR. 2019 dove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000.

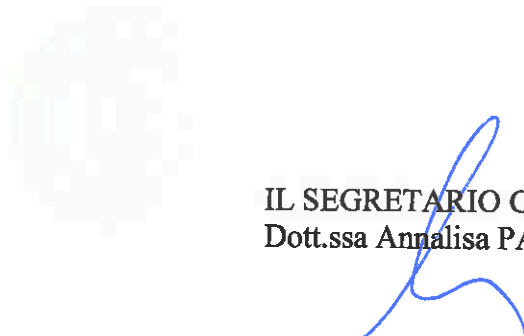
Caiolo, li

5 MAR. 2019

IL MESSO COMUNALE
Cinzia Vettovalli



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Annalisa PANSONI



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- ✓ La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs.vo 267/2000.
- ° Il presente deliberazione diverrà esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs.vo 267/2000.

Caiolo, li

5 MAR. 2019

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Annalisa Pansoni

